

PAVIA, I BAMBINI IN CURA AL SAN MATTEO INCONTRANO BERGOGLIO

Da sinistra
Pietro Castellese
organizzatore
e responsabile Cral
con il primario
Gianluigi Marseglia
(Torres)



REGALI PER IL PAPA

MARZIANI ■ All'interno

PAVIA UNA PAPALINA, UNA PREGHIERA SU PERGAMENA E UN ALBERO PER IL GIARDINO

«Ecco i nostri doni a papa Francesco»

Una delegazione di bambini in cura al San Matteo sarà ricevuta il 17

di MANUELA MARZIANI

- PAVIA -

LE VALIGIE sono quasi pronte e accanto ai trolley c'è un pacchetto speciale per una persona molto speciale, papa Francesco. Mercoledì prossimo i bambini in cura al San Matteo incontreranno il Santo Padre e gli regaleranno una papalina realizzata per l'occasione. Sarà Ginevra, un piccolo di 10 anni, a consegnarla al Pontefice. «Sono emozionata per quello che dovrò fare - ammette candidamente

la bambina -. I medici del San Matteo sono tutti bravi e simpatici».

«**IL PAPA** ha saputo dai suoi segretari che i bambini di Pavia gli porteranno una papalina in regalo - ha aggiunto il direttore della pediatria Gianluigi Marseglia - e ci aspetta. Chi vorrà unirsi a noi in questo viaggio lo potrà fare. Il San Matteo occupa una posizione privilegiata in Vaticano». Grazie a Pietro Castellese che, oltre a oc-

cuparsi del Cral del San Matteo, da anni organizza pellegrinaggi a Roma e ha tessuto rapporti con diverse persone vicine al Santo Padre, il **Policlinico** occupa un posto di rilievo all'interno della San-



Peso: 1-33%, 38-42%

ta Sede. «Io stesso ho potuto stringere la mano al Santo Padre – ha aggiunto Marseglia – ed è stata un'emozione unica che porterò nel cuore per tutta la vita».

Il sogno dei bambini, ma non solo, è che il rapporto con il Vaticano possa crescere ulteriormente grazie a una visita di papa Francesco a Pavia e in viale Golgi. I piccoli pazienti, che hanno già preparato un manifesto con scritto "Caro Papa Francesco, i bambini della pediatria ti aspettano con gioia al San Matteo", inviteranno nuovamente il Santo Padre. «Quando gliel'abbiamo detto – ha aggiunto il professor Marseglia – si è mostrato molto disponibile e credo sia venuto il nostro momento. L'agenda del Papa è molto fitta, ma confidiamo nel fatto che il prossimo anno possa essere finalmente il nostro turno. Il lavoro di

medici e pediatri ogni giorno incontra diverse prove da superare, sapere che la Santa Sede ci è vicina, ci dà forza».

Insieme alla papalina (che se verrà indossata e restituita verrà messa all'asta a beneficio della pediatria), i piccoli pazienti consegneranno al Papa una pergamena con una preghiera scritta per lui. «Il Papa chiede sempre di pregare per lui – ha spiegato Castellese –, Così, su richiesta dei bambini, è stata acquistata una pergamena sulla quale è stata scritta una preghiera spontanea».

MARTEDÌ 17, dunque, una settantina di bambini in cura al San Matteo per varie patologie raggiungerà Roma dove avrà un'udienza privata con il Pontefice con una videochiamata con il San Matteo per rendere partecipi i piccoli che non si sono potuti

muovere. Nell'occasione i pellegrini consegneranno a Papa Francesco anche una pianta per il giardino del Vaticano – «I bambini vogliono piantare un "albero magico"» ha sottolineato Pietro Castellese –, quindi il gruppo potrebbe incontrare il Papa emerito, Benedetto XVI, e alle 15 sarà ricevuto in Quirinale e se ne tornerà a casa dopo aver incontrato due capi di Stato in un solo giorno.

GRANDE EMOZIONE

Una videochiamata consentirà di far partecipare all'udienza anche chi non è potuto partire



IL GRANDE SOGNO I piccoli pazienti sperano che il Pontefice possa presto "restituire la visita" ai reparti pediatrici del nosocomio



Peso:1-33%,38-42%